



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 18 ottobre 2017

- COMUNICAZIONI DEL RETTORE

L'anno 2017, il giorno 18 del mese di ottobre, alle ore 15,45 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli Organi Collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente x	Assente
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente x	Assente
4.	Dott. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente
5.	Dott.ssa Santoro	Rosa	Componente	Presente	Assente x
6.	Dott. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente
7.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente	Assente x
8.	Sig. Neri	Fiorenzo	Componente	Presente x	Assente
10.	Sig. Nirta	Bruno Domenico	Componente	Presente x	Assente

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore Generale	Presente	Assente x
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente
3.	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente x	Assente

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente	Assente x
2.	Dott.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente	Assente x
3.	Dott. Musella	Antonio	Componente	Presente	Assente x

In assenza del Direttore Generale assume le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Carmelo Trommino.

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

* * * *

Il Rettore comunica, preliminarmente, che in un articolo del 16 ottobre pubblicato da un quotidiano online di Messina sono contenute pesanti dichiarazioni di un deputato regionale dell'Ars che si ricandida alle prossime elezioni regionali nei confronti del Direttore Generale e di tutto l'Ateneo di Messina.

Le suddette dichiarazioni calunniose contengono gli elementi oggettivi necessari per la configurazione del reato di diffamazione. Pertanto, l'Ateneo procederà ad adire l'autorità giudiziaria, in sede civile e penale, per tutelare la propria reputazione e per il risarcimento del danno all'immagine.